

Gli aspetti più significativi del POT sono: il supporto alla cantieristica; l'agevolazione allo sviluppo della nautica; lo sviluppo del porto commerciale; la promozione del traffico crocieristico; la politica tariffaria ispirata alla competitività; il sostegno e lo sviluppo dei trasporti a mezzo rotaie; iniziative per i dragaggi. Quanto alle opere di grande infrastrutturazione, il POT mira ad uno sviluppo del porto commerciale ed alla restituzione della zona più antica del Porto, alla cittadinanza. Nell'ambito di questo secondo obiettivo, durante l'anno 1997 sono stati ultimati i lavori di modifica dei varchi doganali, la costruzione di due fabbricati per guardianaggio dei varchi portuali e l'installazione dei fari di illuminazione.

Nel 1998, sempre nello stesso ambito, è stata portata a termine la rete telematica nonché il collegamento viario interportuale tra il terminal di Molo Fornelli ed il terminal Ravano. Tale collegamento dovrà essere completato con un ulteriore tratto, compreso tra il terminal Ravano ed il terminal del Golfo. Tra le opere in corso di realizzazione si segnala anche il progetto per l'adeguamento del Molo Garibaldi e quello della Calata Malaspina, finanziati dallo Stato (art. 5 della legge 84/94).

Correlato al Piano operativo triennale è il Piano regolatore. Se, infatti, il POT, per espressa disposizione di legge, concerne le "strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire il rispetto degli obiettivi prefissati", il piano regolatore portuale è uno degli strumenti attraverso i quali si realizza la politica portuale stessa.

Detto piano determina l'ambito e l'assetto complessivo del Porto e ne individua le caratteristiche e le destinazioni funzionali; competente all'adozione dello strumento è il Comitato Portuale d'intesa con il comune o i comuni interessati: è demandata al Segretario Generale dell'A.P. la sua elaborazione (art. 10 della suddetta legge 84/94).

Con delibera 15.9.97 n. 40 il Presidente dell'Autorità Portuale ha costituito un gruppo di lavoro, presieduto dal Segretario Generale dell'Ente, con il compito di avviare le procedure per l'elaborazione del nuovo Piano Regolatore del Porto di La Spezia, in armonia con gli strumenti urbanistici vigenti. Detto gruppo ha elaborato, con l'aiuto e la collaborazione di una ditta e di professionisti esterni (per un totale di 480 milioni) una bozza di piano che è stata trasmessa alle autorità comunali. Ancora oggi queste ultime non si sono pronunciate.

In ordine, infine, alla relazione annuale, è da precisare che il documento di referto per l'anno 1997 è stato approvato dal Comitato con la delibera 17.6.1998 n. 10. e quello relativo dell'anno 1998, con delibera 28.4.99 n. 22.

5. - Gli organi dell'autorità portuale.

Ai sensi dell'art. 7 della legge di riordino, sono organi dell'autorità portuale il presidente, il Comitato Portuale il Segretariato Generale ed il Collegio dei revisori dei conti.

5.1. - Il Presidente.

Il Presidente è nominato con decreto del Ministero dei trasporti e della navigazione, previa intesa con la regione interessata, nell'ambito di una terna di esperti dell'economia dei trasporti e portuale. Nel rimandare all'art. 8 della legge di riordino, come modificato dalla legge 647/1996 già citata per quanto riguarda la normativa relativa alla nomina ed alle competenze del Presidente, si precisa che il Presidente dell'autorità Portuale di La Spezia, è stato nominato con DM 26.7.1996, nella persona dello stesso Commissario, già Presidente della soppressa Azienda dei mezzi meccanici la cui designazione era avvenuta con decreto 11.7.1994, più volte reiterato.

Con DM 1.7.97 al Presidente dell'Autorità Portuale è stata assegnata, in via provvisoria e salvo conguaglio, una indennità lorda pari al trattamento economico del Segretario Generale, maggiorata del 30% (lire 229.464.000 annue lorde).

5.2. - Il Comitato Portuale

Il Comitato Portuale, la cui costituzione ed i cui compiti sono previsti dall'art. 9 della già citata legge di riordino e successive modificazioni alla quale si rimanda, si è insediato il 3.10.1996, dopo il completamento del procedimento di designazione e di nomina dei componenti. Tra essi figurano i membri di diritto, i rappresentanti delle categorie produttive ed i rappresentanti dei lavoratori delle imprese operanti nel porto. Fra le prime attività è da segnalare l'adozione del regolamento di funzionamento, approvato nella seduta del 24.10.96, come già detto.

Con delibere del Comitato portuale 17.4.97 n. 16, ai componenti del Comitato Portuale è stato attribuito un gettone di presenza, per la partecipazione alle riunioni dell'organo collegiale, di Lire 100.000 lorde.

5.3. - Il Collegio dei revisori

Il Collegio dei revisori (art. 11 della legge 84/94) è stato nominato con decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione del 15.1.96 per un quadriennio: i suoi componenti, già membri del

collegio dell'Azienda Meccanica, hanno opportunamente messo a frutto la propria conoscenza della situazione ambientale e dei problemi dell'autorità portuale. I compensi dei revisori risultano determinati sulla base del DM 6.2.1996, aggiornato con DM 31.12.97, che prevede per il Presidente del Collegio, un compenso lordo di Lire 10.368.000, per il Presidente supplente un compenso di Lire 2.074.000, per i membri effettivi di Lire 8.640.000 e per i supplenti Lire 1.728.000.

6. - La struttura dell'autorità portuale e relativi costi.

6.1. Con delibera 3.1.1996 n. 1, il Comitato ha deliberato la nomina del Segretario Generale, nella persona del precedente Direttore dell'Azienda e già Segretario Generale della gestione Commissariale il quale a giudizio del Comitato stesso aveva dimostrato esperienza e capacità nella fase transitoria di avvio dell'Autorità Portuale e della attuazione delle privatizzazioni. Il trattamento economico è stato rapportato, con il contratto di diritto privato stipulato il 5 ottobre dello stesso anno, al coefficiente iniziale dei dirigenti d'azienda industriale maggiorato del 2,55%, secondo il vigente contratto CIDA e con il regime previdenziale INPDAl. Tale trattamento è risultato pari a Lire 12.608.421 lorde per 14 mensilità. Il rapporto è a tempo determinato (1996-2000) ed è rinnovabile per una sola volta.

6.2. Il Segretario generale si avvale della segreteria tecnico-operativa, costituita con deliberazione dell'allora Commissario dell'Autorità del 19.9.1995 n. 32: egli è il solo dirigente della struttura, articolata in 3 dipartimenti (Amministrativo, Tecnico ed Affari Generali e personali) ai quali è preposto un responsabile con qualifica di funzionario. Nel rimandare alla precedente relazione per l'esame delle competenze dei tre dipartimenti, si precisa che, al 31.12.1997, la pianta organica oltre al Segretario Generale ed ai 24 dipendenti in esubero di cui 11 in distacco presso le imprese portuali, risulta definitivamente fissata in numero di 24 dipendenti. Il costo complessivo del personale in attività di servizio è stato nel 1997 di lire 4.255.227.420 e nel 1998 di lire 3.457.185.927. La variazione percentuale (-18,75% del 1998 rispetto al '97) deriva in minima parte dal mancato aumento delle voci stipendiali degli impiegati, ma essenzialmente dalla diminuzione del loro numero.

Nel quadro dei costi per le strutture figurano anche le spese di consumo e servizi; nel 1997 l'importo relativo è stato di lire 3.873.989.477 e nel 1998 di lire 9.393.512.517, con un aumento percentuale del 142,4% dell'ultimo anno rispetto al precedente. L'incremento di dette spese è dovuto principalmente alle opere di dragaggio, manutenzione di strade e demolizione, nonché all'incremento delle utenze. Da notare l'aumento delle spese legali che l'autorità ha dovuto affrontare per gli

adempimenti ed il contenzioso in relazione all'attuazione delle opere Manutenzione del Molo Garibaldi ed alla costruzione del collegamento viario interportuale tra il terminal di Molo Fornelli ed il Terminal Ravano.

Completa il quadro dei costi in esame la spesa relativa ai contributi aventi attinenza allo sviluppo dell'attività portuale (Tit. 1, cat. 4, cap.30) contributi che, sia nel 1997 che nel 1998 sono stati di lire 62.000.000 (il cap. 30 comprende anche altre voci). Detti importi derivano dai criteri di contribuzione fissati dall'Assoporti nei confronti di ciascuna autorità portuale in ragione di lire 200.000 per dipendente in servizio e dello 0,65% della previsione complessiva dell'entrate per canoni demaniali, proventi per tasse portuali, autorizzazioni e concessioni, raggruppate in scaglioni.

Alla base della contribuzione è da ravvisare la disposizione dell'ultimo comma dell'art. 10 della legge istitutiva, come modificato dalla successiva decretazione d'urgenza, secondo il quale, l'Assoporti costituisce la controparte delle organizzazioni sindacali in sede di negoziazione relativa al contratto nazionale di lavoro del personale delle autorità portuali.

Questo meccanismo spiega, la mancata variazione del contributo di La Spezia all'Assoporti nel biennio considerato malgrado l'attività portuale abbia registrato un notevole incremento, dato che, durante tale periodo sia l'entrata dei canoni che il numero dei dipendenti non ha subito incrementi tali da giustificare il passaggio da uno scaglione all'altro.

I cennati criteri di contribuzione, peraltro, possono comportare un'incontrollata dinamica del contributo, tenuto conto della prevedibile espansione (in attuazione della riforma della legge n. 84/94) degli introiti sui quali viene calcolato lo 0,65%.

7. - La vigilanza ed i controlli

La legge di riordino prevede la vigilanza del Ministero dei trasporti sulle autorità portuali, con limitate ipotesi di controllo-approvazione su atti (art. 12, comma 2°) e, nei casi estremi, di cui all'art. 7 comma 3°, con forme di controllo sugli organi. Nel caso dell'autorità di La Spezia non si sono determinate ipotesi di silenzio-assenso né di controllo incidente sugli organi, tenuto conto della sostanziale ottemperanza dell'autorità portuale ai tempi prefissati per la redazione del Pot ed in grazia della chiusura, in avanzo, dei consuntivi. E' opportuno, tuttavia, ribadire come la formula del mancato conseguimento degli obiettivi del Pot, che giustificerebbe lo scioglimento del Comitato Portuale, sia estremamente generica e non vincola sufficientemente i poteri ministeriali che dovrebbero essere limitati ai casi più estremi di sostanziale fallimento della politica programmatica dell'Ente.

Opportunamente, perciò, si rileva che con l'art. 8 bis del DL 457/97, introdotto dalla legge di conversione n. 30/1998, è stata soppressa la lettera b) dell'art. 7 comma 3° della legge 84/94.

In tema di controllo esterno, va infine ricordato quello attuato dalla Corte dei Conti ai sensi dell'art. 6, IV° comma della più volte citata legge 84/94, che nel testo originario prevedeva la presenza alle riunioni degli Organi Collegiali di un magistrato in applicazione dell'art. 12 legge 59/58; per effetto dell'art. 8 bis introdotto dalla legge n. 30/98 nel D.L. 457 del 1997, tale controllo è, ora, esercitato ai sensi dell'art. 2 della stessa legge. Quanto ai controlli interni, l'autorità dovrà dare attuazione alla disciplina di cui al DL 286/1999 relativo alla istituzione di controlli interni, oltre che di verifica amministrativo-contabile anche di gestione, di valutazione della dirigenza e della realizzazione delle strategie.

Parte II

L'andamento della gestione

8. - Attività autorizzativa

A norma degli articoli 6, 8, 16 e 18 della citata legge 84/94, l'Autorità Portuale ha provveduto a disciplinare l'autorizzazione dell'esercizio delle attività portuali.

In particolare:

Art. 6 - La manutenzione ordinaria e straordinaria della parti comuni, nell'ambito, portuale, sulla base delle convenzioni periodicamente stipulate con il Ministero dei Lavori Pubblici, è stata affidata alle ditte concorrenti mediante licitazione privata.

Art. 8 - L'autorizzazione ad esercitare attività in ambito portuale, non relative direttamente o indirettamente alle operazioni portuali è stata regolata con apposita ordinanza del Presidente dell'autorità portuale di cui il Comitato Portuale ha preso atto con delibera 6/97.

Art. 16 - Al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di attività di imprese per operazioni portuali come definito dall'art. 16 della legge 84/94, l'autorità Portuale ha provveduto secondo le modalità previste dallo stesso articolo, ed in base alle istruzioni del Ministero dei Trasporti e Navigazione (circolare 31.3.95 n. 585) integrate dalla circolare 15.2.1996 n. 33.

Art. 18 - Per quanto concerne la concessione di aree e banchine portuali previste dall'art. 18 della più volte citata legge 84/94, nelle more dell'emanazione del DM di attuazione di cui allo stesso articolo, l'Autorità Portuale, per dare sollecita attuazione alla privatizzazione del Porto, fin dal '95, ha rilasciato concessioni alle imprese portuali, di durata non superiore all'annualità, rinnovate di anno in anno.

Le procedure di rilascio ed i canoni concessori, da considerare, comunque, provvisori e soggetti a revisione secondo l'emananda disciplina ministeriale, sono state individuate con delibera del Comitato Portuale 12.12.96 n. 10 successivamente aggiornate con le delibere 12/97, 23/97 e 59/97.

9. - Privatizzazioni e dismissioni

L'art. 20 della legge di riordino prevede la dismissione delle attività operative delle Organizzazioni Portuali attraverso lo strumento della trasformazione in società private o attraverso la concessione ad imprese del personale, dei beni, e delle infrastrutture. L'Autorità Portuale di La Spezia ha optato per questa seconda soluzione ed ha dato in concessione le aree portuali, i magazzini ed i mezzi meccanici alle Società Spetes s.p.a., Dunar s.r.l. e La Spezia container terminal s.p.a. nonché all'impresa Compagnia Lavoratori Portuali s.r.l. con provvedimenti rinnovati nel 1997 per una durata di 4 anni.

Per quanto riguarda le gru, 7 sono in fase di demolizione mentre quelle ricadenti nelle aree in concessione alle imprese (n. 17) sono rimaste in concessione alle imprese stesse ed è stata avviata una procedura di stima per procedere alla loro alienazione ai concessionari stessi.

All'argomento si ricollega il discorso della collocazione parziale del personale in esubero ed in mobilità nella forma di distacco presso le società concessionarie, di cui all'art. 23 della legge di riordino: nel 1998 il personale in esubero era costituito di 20 unità di cui 9 distaccate presso le imprese portuali e 11 a disposizione. Tra questi n. 3 elementi, a causa di precarie condizioni di salute, sono solo parzialmente utilizzabili in mansioni ausiliarie, per le rimanenti 8 unità l'Autorità prevede un impiego presso la Società concessionaria del servizio di guardianaggio dei parcheggi pubblici per autovetture, ed un'assegnazione al servizio idrico del porto che sarà affidato in concessione a mezzo di gara pubblica.

10. - La valorizzazione dell'area portuale con fondi dell'Unione Europea

Nel periodo 1997/98 con i fondi della Unione Europea è stata portata a compimento la rete telematica, collaudata il 30.11.98 da un'apposita Commissione composta da un funzionario dell'Amm.ne dei Lavori Pubblici e da un ingegnere della Regione Liguria che aveva approvato la spesa relativa alla realizzazione della rete stessa.

E', attualmente, in corso di definizione il bando di gara per affidare la gestione del servizio.

11. - Servizi di interesse generale e di manutenzione di parti comuni

Con l'entrata in vigore delle legge di riordino, l'Autorità Portuale si è sostituita all'Amm.ne dei Lavori Pubblici nella gestione dei servizi di interesse generale, così come individuati dal

DM 4.11.1994, sulla base di convenzioni sottoscritte, di volta in volta dall'Ufficio del Genio Civile OO.MM. e dall'Autorità Portuale. In particolare:

- 1) il servizio della rete elettrica del porto è stato, nel biennio considerato, svolto in economia, in quanto si tratta di attività già esercitate dall'Ente nella sua precedente funzione di Organizzazione Portuale (art. 23, 5° comma della legge 84/94 ed art. 4 del DM 14.11.94);
- 2) in data 15.12.95 è stata sottoscritta la prima convenzione con il Ministero dei Lavori Pubblici per l'espletamento dei servizi di ordinaria amm.ne (pulizia della viabilità comune in ambito portuale e degli specchi acquei del porto compresi fra le banchine portuali) per il triennio 1995/97 con un contributo a carico della P.A. di lire 764.803.700 per ogni anno. In data 15.10.98 detta convenzione è stata rinnovata, alle stesse condizioni, per il periodo 1998/2000. A seguito del DL 21.10.96 n. 595 è stata sottoscritta una convenzione con il Ministero dei LL.PP. anche per i lavori di straordinaria manutenzione, con un contributo, a carico dello stesso, di lire 2.829.316.000 annuo. anche questa convenzione è stata rinnovata, per il periodo 1998/2000 con un contributo annuo statale di lire 2.339.400.000 (- 17,3%).
- 3) per il 1998 le attività di manutenzione straordinarie -delibere n. 35/97 e 36/97 del Comitato Portuale- sono state affidate: ad una ditta privata la pulizia degli specchi d'acqua (importo di lire 370.440.000) e ad un'associazione temporanea di imprese private la pulizia delle parti comuni in ambito portuale (importo di lire 356.267.110).
- 4) il servizio di erogazione di acqua nel porto, ultimata la nuova rete idrica portuale, avrebbe dovuto essere affidato ad una ditta privata tramite gara pubblica. Alla gara, bandita nel 1997 si è presentata una sola ditta che però non ha fatto un'offerta congrua. Nel frattempo il servizio è stato svolto dalla ditta Forti che si occupa della erogazione d'acqua alle navi;
- 5) alla ditta di cui sopra, è stato affidato l'incarico di presentare un progetto per la realizzazione e l'istallazione, in ambito portuale, di un impianto per la incenerizzazione dei rifiuti alimentari provenienti dalle navi che toccano il porto di La Spezia. Le autorità portuali hanno comunicato, per le vie brevi, che il progetto ha appena ricevuto l'autorizzazione alla realizzazione, del Ministero della Sanità;
- 6) per quanto riguarda il mantenimento di fondali, nel 1998 è stato appaltato il dragaggio dell'accosto n. 10 del Molo Garibaldi levante con un onere di circa 2 miliardi.

12. - Attività promozionale

Il Comitato portuale, con delibera 23.1.97 n. 7 ha individuato, a seguito di concorso, la società di consulenza Alfa Beta di Genova cui affidare, con successivo provvedimento

presidenziale. l'incarico, per un importo annuo complessivo di lire 120.000.000. di promuovere la immagine del Porto di La Spezia.

La collaborazione fra la suddetta società e la struttura interna al Dipartimento Amm.vo ha consentito di attivare una serie di iniziative fra cui, le più importanti sono state:
nel 1997

- 1) l'istallazione e l'attivazione di un "New letter" che, mensilmente aggiorna gli operatori portuali ed internazionali sugli eventi più importanti della portualità spezzina;
- 2) la realizzazione di 3 videonews, diffuse, poi, da emittenti televisive locali e regionali;
- 3) organizzazione della partecipazione del porto di La Spezia alla manifestazione del giugno '97, Toc '97 di Barcellona;
- 4) realizzazione, promozione editoriale e diffusione di un depliant illustrativo del porto;
- 5) organizzazione di una giornata di presentazione del porto di La Spezia agli operatori commerciali di Basilea con cui è stata, poi, concordata una continuità di scambi, di visite e di informazioni;
- 6) costituzione del Comitato "Amici del Porto di La Spezia".

A cura delle strutture dell'Autorità è stato redatto, come per il passato, il bollettino trimestrale "I numeri del porto" che riporta i dati statistici sui traffici dello scalo e l'informativa giuridica e giurisprudenziale sulle attività portuali nazionali, in collaborazione con lo studio legale Righetti di Genova. E' stata organizzata la pubblicazione del year book '97 che riporta la consueta rassegna di dati statistici complessivi dei traffici '96.

Il Presidente ed il Segretario Generale hanno partecipato ai convegni più importanti e tenuto costanti ed attivi rapporti con la stampa locale e specializzata sia nazionale che internazionale, preoccupandosi costantemente dell'attuazione del processo di affermazione del porto, nei confronti sia dell'ambiente cittadino che di quello economico nazionale ed internazionale.

Sulla base delle esperienze maturate nel 1997, esperienze che hanno comportato anche un notevole sviluppo delle professionalità interne, l'Autorità Portuale ha deciso di non rinnovare, per il 1998, il contratto con la Società Alfabeta, ritenendo di poter provvedere direttamente alle attività di promozione e di marketing.

In particolare, è stato possibile realizzare, in proprio, l'edizione annuale dello stesso year book, avvalendosi solo per la stampa, di una tipografia esterna, nonché il fascicolo trimestrale di statistica "I numeri del Porto".

In attuazione dei programmi della Presidenza è stata organizzata:

- 1) la partecipazione alla mostra dei porti liguri a Strasburgo nell'ambito della Settimana della Regione Liguria (maggio '98);
- 2) la partecipazione alla manifestazione ELF di Genova (settembre 1998):

3) la partecipazione, insieme ad altri porti della Liguria, a "China Transpo '98" (Novembre 1998).

Nel mese di giugno, operatori del porto e della logistica di Basilea, hanno visitato il Porto e le città.

Nel successivo mese di ottobre è stata sottoscritta una convenzione tra l'Autorità Portuale e le Camere di Commercio italiane a Zurigo, per l'attivazione, in tale città, di un desk dedicato al porto spezzino, al fine di tenere costantemente informati gli operatori locali circa le opportunità offerte dallo scalo nel settore dei traffici marittimi.

13. - Concessioni ed Autorizzazioni

L'art. 18 della legge 28.1.1994 n. 84 già citata, prevede che la misura minima dei canoni che i concessionari sono tenuti a versare per la assegnazione di aree demaniali, sia stabilita con decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione, di concerto con il Ministro delle Finanze. La mancata emanazione di detti decreti ha indotto l'Autorità Portuale di La Spezia ad applicare i canoni base di cui al DM 19.7.1989 aggiornati con la prevista indicizzazione Istat.

Sulla base di tali misure, per il 1997 sono state rilasciate (o rinnovate) n. 166 concessioni demaniali marittime, n. 24 autorizzazioni ai sensi dell'art. 16 della legge 84/94 e n. 118 autorizzazioni ex art. 68 della Codice della Navigazione. Nel 1998 le concessioni demaniali marittime rilasciate (o rinnovate) sono state n. 184, le autorizzazioni ai sensi dell'art. 16, 21 e quelle ex art. 68 C.d.N., n. 273.

La mancata emanazione del decreto di cui all'art. 18 già citato, ha prodotto una forte pressione da parte dei concessionari, volta all'ottenimento di significative riduzione dei canoni. In particolare, l'Amministrazione di Portovenere ha richiesto l'applicazione di canoni agevolati tali da consentire una intermediazione nella gestione dei posti barca a favore dei residenti nel Comune.

Inoltre, molti insediamenti che gestiscono rimessaggi per terzi, o per i propri soci, hanno chiesto il beneficio della riduzione del canone al 50% riservato dalla legge a chi effettui attività sportiva; essi sostengono, infatti, che il titolo abilitativo a tale beneficio debba essere individuato nell'affiliazione ad una federazione sportiva anche se, di fatto, l'attività meramente sportiva, e quindi agonistica, sia limitata.

14. - Interventi per la realizzazione di opere marittime ed impianti portuali

Negli anni 1997/1998 sono state portate a compimento alcune opere di grande infrastrutturazione, progettate nel biennio precedente, oltre alle opere di ordinaria e straordinaria manutenzione, come indicate nei seguenti prospetti:

A) ORDINARIA/STRAORDINARIA MANUTENZIONE ANNO 1997

OPERA E STATO DI AVANZAMENTO	IMPORTO IN LIRE	ORDINARIO/STRAORDINARIO E FINANZIAMENTO
Rete telematica del Porto (in corso di realizzazione atto aggiuntivo al contratto)	3.362.353.500 109.572.650	Straordinaria - Obiettivo 2 Straordinaria - Obiettivo 2
Lavori di modifica varchi doganali (ultimati)	288.227.165	Straordinaria - Obiettivo 2
Costruzione n. 2 fabbricati per guardianaggio varchi portuali (ultimati)	105.516.738	Straordinaria - Autorità Port.
Rete idrica del Port e antincendio (in corso di ultimazione)	812.968.100	Straordinaria - Obiettivo 2
Lavori di installazione n. 9 + 1 torri faro per illuminazione (ultimati)	379.396.670	Straordinaria - Obiettivo 2
Ripristino pavimentazione piazzali ex Cantieri Ferrari/Palmaria (appaltati)	1.555.821.430	Straordinaria - Min. LL.PP.
Strada doganale interportuale (appaltati)	1.374.820.900	Straordinaria - Obiettivo 2

B) ORDINARIA/STRAORDINARIA MANUTENZIONE ANNO 1998

OPERA E STATO DI AVANZAMENTO	IMPORTO IN LIRE	ORDINARIO/STRAORDINARIO E FINANZIAMENTO
Ristrutturazione uffici sede tecnica (ord.)	33.000.000 32.175.000	Ultimato Dispon. A.P. Cap. 41
Fornitura hardware-software uffici A.P. (ord.)	113.000.000	Ultimato Dispon. A.P. Cap. 42
Strada doganale interportuale Fornelli-Ravano (straord.)	1.374.820.900	Ultimata Fondi Regione Obiettivo 2
Fornitura e posa in opera barriere stradali fonoassorbenti (straord.)	105.600.000	Ultimata Dispon. A.P. Cap. 38
Demolizione n. 4 gru (straord.)	Recupero e vendita rottame	Ultimata
Affidamento sondaggio fondali per lavori ristrutturazione Molo Garibaldi e Calata Malaspina	66.576.000	Ultimati Dispon. A.P. Cap. 38
Ristrutturazione Recinzione cinta doganale portuale (straord.)	1.139.000.000	In corso Dispon. A.P. Cap. 39
Asfaltatura Calata Paita e Molo Garibaldi (straord.)	1.229.000.000	In corso Dispon. A.P. Cap. 27
Banchinamento aree ex cantieri Ferrari-Palmaria (Terminal ravano) 1° stralcio funzionale (straord.)	30.899.924.058	Gara in corso Prot. Intesa A.P./Min.LL.PP. n. 2459 del 20.7.98
Ristrutturazione Edificio dem. Marittimo in area Ravano (straord.)	130.095.850	Ultimati Dispon. A.P. Cap. 27
Lavori e forniture per nuova sede A.P. (straord.)	145.308.491 70.000.000	Ultimato Dispon. A.P. Cap. 26 e 38

15. - Il lavoro portuale

La locale Compagnia lavoratori portuali è stata trasformata in s.r.l. in data 22.12.94 (omologazione del Tribunale 25.1.95). La Compagnia è regolarmente iscritta alla Camera di Commercio ed il capitale sociale è stato interamente versato e sottoscritto; le unità transitate, 87, sono tutte impiegabili in attività lavorativa.

Sempre in base all'art. 21 della legge di riordino è stata costituita (11.11.95) la Società Olp service s.r.l. con un organico di 12 persone (ora 83) allo scopo di fornire mere prestazioni di lavoro. All'entrata in vigore della legge 23.12.96 n. 647, che operava una profonda modifica dell'art. 17 (lettera a) della legge di riordino, con riguardo alla disciplina della fornitura del lavoro portuale, l'A.P. ha cercato di promuovere la costituzione del consorzio volontario aperto alle imprese. Nonostante la disponibilità della maggioranza delle imprese e la redazione di un progetto di statuto e di regolamento, l'iniziativa non è andata in porto per il mancato accordo sulla determinazione del costo delle prestazioni del personale. La costituzione dell'Agenzia per l'erogazione di una prestazione di mano d'opera (art. 17 lettera b) non è stata ritenuta attuabile.

Per quanto concerne il personale in mobilità dell'autorità portuale, si precisa che con delibera Presidenziale 26.3.97 n. 97 sono state impiegate presso le imprese n. 14 unità e con D.P. 18.12.98 n. 78, ne sono state impiegate 8.

16. - I traffici del Porto

Alcuni brevi cenni sono necessari a completamento della parte relativa alla gestione, per quanto attiene allo sviluppo dei traffici del porto ed al suo trend economico.

Come era stato previsto, nel 1997 non si è ripetuta la performance del biennio precedente, che aveva visto lo sviluppo del porto di La Spezia, principalmente a causa della stretta economica imposta dal risanamento dei conti pubblici e, in modo più specifico, dallo spostamento operativo, al porto di Genova, del terminalista Messina, perfezionatosi alla fine del 1996.

In particolare le merci in partenza sono passate dagli 11.281.000 di tonnellate del 1996 agli 10.737.501 del 1997 ed alle 13.884.171 del 1998.

Quanto al traffico contenitori, passato dagli 871.000 Teus del 1996 ai 615.604 del 1997 ed ai 731.882 del 1998, va segnalato che il porto di La Spezia si colloca al terzo posto dopo quelli di Gioia Tauro e di Genova.

Come è evidente il 1998 registra il superamento del momento di contrazione dei traffici, dovuto alle cause di cui sopra. La movimentazione marittima, invece, ha subito un decremento sia nel '97 che nel '98 (n. 54.678 passeggeri nel primo anno e 39.722 nel secondo), principalmente a causa della perdita della linea La Spezia - Badia, voluta dall'armatore².

² Con delibera 13/98 il Comitato Portuale ha approvato una variante al PRP, consistente nella realizzazione di uno sporgente di 240 metri perpendicolare alla Calata Palatia destinato all'ormeggio delle navi passeggeri, al fine di incrementarne la movimentazione.

Parte III

Bilancio e Contabilità

17. - Bilanci di previsione e conto consuntivo

Il Comitato Portuale, con delibera del 13.3.1997 n. 9 e 23 ha approvato lo schema di regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria dell'autorità portuale che, come si è detto, disciplina soltanto gli schemi di bilancio preventivo, del consuntivo e delle scritture contabili. Lo scopo di tale anticipazione regolamentare è stato quello di permettere di impostare il bilancio, per l'esercizio 1998, sulla base dei nuovi schemi, elaborati secondo gli studi ministeriali, per il regolamento tipo e, soprattutto, intesi a tener conto delle profonde mutazioni soggettive del nuovo Ente rispetto alla pregressa Organizzazione Portuale ad impostazione economico-imprenditoriale.

In data 9.2.1998 lo stesso Comitato (del. 1/98) ha annullato le delibere di cui sopra, adottando il testo del "Regolamento di Amm.ne e contabilità dell'Autorità Portuale di La Spezia" poi approvato dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione in data 30.10.98. Peraltro sia i bilanci preventivi e successivi del 1997 che quelli del 1998 sono stati redatti sulla base della disciplina normativa introdotta dal nuovo regolamento, elaborato molto tempo prima della sua approvazione.

I bilanci preventivi e successivi relativi al biennio in esame sono stati approvati dal Comitato dell'Autorità Portuale e del Ministero dei Trasporti e del Tesoro, secondo il seguente prospetto, dal quale emerge il ricorso all'esercizio provvisorio in ciascuno dei suoi anni, sebbene la deliberazione del preventivo sia stata assunta dall'Ente tempestivamente.

	1997		1998	
	Preventivo	Consuntivo	Preventivo	Consuntivo
Comitato Portuale	24/10/96	22/4/98	23/10/97	28/4/99
Min. Trasporti e Tesoro	13/2/98	28/7/98	6/4/98	7/7/99

Dalla documentazione agli atti risultano i seguenti dati previsionali:

Anno 1997	(in milioni di lire)	
Previsione iniziale	Totale Entrate	19.597
	Totale Uscite	19.517
Variazioni	Entrate	+ 3.749,3

Variazioni	Uscite	+ 9.594,3	- 3.845,0
Previsione finale	Totale Entrate	23.346,3	
	Totale Uscite	25.266,3	

Tanto specificato in riferimento ai dati totali, si elaborano i numeri indici relativi allo scostamento tra previsioni ed accertamenti e tra previsione ed impegni, relativamente alla parte corrente.

Indicatore di scostamento tra previsioni ed accertamenti:

(in milioni di lire)

<u>Entrate correnti accertate</u>	=	Anno 1997	<u>14.901</u>	= 1,11
<u>Entrate correnti previste</u>			<u>13.375</u>	
		Anno 1998	<u>17.782</u>	= 0,98
			<u>18.025</u>	

Come è evidente dal prospetto suindicato l'indicatore di scostamento fra previsioni ed accertamenti, ricavato dal rapporto fra questi ultimi e le previsioni, dà, per il 1997 un valore di 1,11, superiore allo stesso stanziamento, fatto che evidenzia una stima non percentuale delle entrate correnti (in particolare canoni demaniali)

Anno 1998

(in milioni di lire)

Previsione Iniziale	Totale Entrate	30.832,3
	Totale Uscite	30.831,0
Variazioni	Entrate	300.000
Variazioni	Uscite	2.515,0
Previsione Finale	Totale Entrate	31.132,6
	Totale Uscite	31.131,0

Indicatore di scostamento tra previsioni ed impegni

	1997		1998
<u>Spese correnti impegnate</u>	<u>8.612.841.805</u>	= 0,69	<u>13.636.259.819</u>
<u>Spese correnti previste</u>	<u>12.315.000.000</u>		<u>15.058.000.000</u>

Come è evidente il rapporto tra previsioni ed impegni è migliorato nel 1998 (0,90) rispetto all'anno precedente (0,69).

18. - Il rendiconto finanziario

(in milioni di lire)

RENDICONTO FINANZIARIO		1997			1998		
	<i>ENTRATE</i>	Previsioni definitive	Accertamenti	Riscossioni	Previsioni definitive	Accertamenti	Riscossioni
Tit. I	<i>Entrate derivanti da trasferimenti correnti:</i>						
	Trasferimenti da parte dello Stato	3.765	3.755	2.225	5.105	8.030	8.030
	Trasferimenti da parte della Regione				1.850	212	212
	Totale Titolo I	3.765	3.755	2.225	6.955	8.242	8.242
Tit. II	<i>Altre entrate:</i>						
	derivanti dalla vendita di beni e prestazione di servizi	1.820	1.936	1.244	1.850	1.984	1.331
	Redditi e proventi patrimoniali	5.760	7.568	4.006	7.470	5.846	4.745
	poste correttive e compensative di spese correnti	2.000	1.587	990	1.000	1.491	1.114
	entrate non classificabili in altre voci	30	54	4	750	219	153
	Totale Titolo II	9.610	11.146	6.244	11.070	9.540	7.344
Tit. III	<i>Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione crediti:</i>						
	alienazione immobilizzazioni tecniche	500					
	realizzo valori immobiliari		165	165			
	riscossione di crediti					17	
	Totale Titolo III	500	165	165		17	
Tit. IV	<i>Entrate da trasferimenti in conto capitale</i>						
	trasferimenti statali	4.029	3.391	561	1.589	1.342	1.342
	trasferimenti da altri enti pubblici	2.300			9.000	962	160
	Totale Titolo IV	6.329	3.391	561	10.589	2.304	1.502
Tit. V	<i>Entrate accensione prestiti (depositi terzi a cauzione)</i>	100	6	6	100	17	17
Tit. VI	<i>Partite di giro</i>	3.042	2.375	1.696	2.418	2.037	1.425
	TOTALE GENERALE ENTRATE	23.346	20.838	10.898	31.132	22.157	18.530
	<i>SPESE</i>	Previsioni definitive	Impegni	Pagamenti	Previsioni definitive	Impegni	Pagamenti
Tit. I	<i>spese correnti:</i>						
	Spese per gli organi dell'Ente	300	211	211	500	481	481
	Oneri per il personale in servizio	5.906	4.255	3.978	4.071	3.457	3.236
	Spese per acquisto beni di consumo	5.148	3.874	3.282	10.047	9.394	3.972
	Trasferimenti passivi	130	80	80	90	64	64
	Oneri finanziari	5			5		
	Oneri tributari	640	173	173	250	212	188
	Poste correttive e compensative di entrate correnti	30	19		40	22	22
	Spese non classificabili in altre voci	156	1	1	55	6	6
	Totale titolo I	12.315	8.613	7.724	15.058	13.636	7.968
Tit. II	<i>Spese in conto capitale:</i>						
	Acquisizione di immobili e opere portuali	8.829	3.962	738	12.000	9.533	3.987
	Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	675	210	119	1.100	1.050	904
	Partecipazioni ed acquisto valori mobiliari				150	93	93
	Depositi bancari, crediti ed altre anticipazioni	5			5		
	Indennità anzianità e similari al personale cessato dal serv	300	171,2	171	300	254	254
		9.809	4.343,2	1.128	13.455	10.930	5.238
Tit. III	<i>Spese per l'estinzione di mutui ed anticipazioni</i>	100	0	0	100	0	0
Tit. IV	<i>Partite di giro:</i>	3.042	2.375	1.621	2.418	2.037	1.651
	TOTALE GENERALE	25.266	15.338	10.372	31.131	26.637	14.882
	AVANZO - DISAVANZO FINANZIARIO		5.500			-4.480	